

• PUBBLICATO IL DECRETO CHE SOSPENDE L'USO DEI NEONICOTINOIDI

«Pausa di riflessione» sui concianti per aiutare le api

Il Ministero della sanità ha scelto la strada dello stop a questi prodotti ma, al di là dell'utilità del provvedimento, la formulazione del decreto lascia alcuni dubbi

di **Giannantonio Armentano**

La speranza è che venga fatta chiarezza una volta per tutte, verrebbe da dire, dopo l'emanazione del decreto ministeriale del 17 settembre scorso (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 20-9-2008) che ha ufficializzato il provvedimento di sospensione cautelativa, a tutela del patrimonio apistico nazionale, dei neonicotinoidi e di fipronil utilizzati per la concia delle sementi.

Si tratta di un provvedimento, quello del Ministero della salute, fortemente auspicato



Il decreto di sospensione vuole tutelare un settore produttivo di grande qualità, come è appunto quello del miele, e il ruolo fondamentale delle api

LE REAZIONI DEL MONDO AGRICOLO

Soddisfazione e preoccupazioni

La decisione di sospendere per un anno l'utilizzo dei concianti neonicotinoidi ha diviso in maniera molto netta il mondo agricolo: da una parte apicoltori e ambientalisti che, sia pure i termini diversi, esprimono soddisfazione; dall'altra molti produttori agricoli che sono perplessi e preoccupati.

Cominciamo dai più entusiasti: **Unapi** (Unione nazionale associazioni apicoltori italiane) e **Legambiente**, per le quali la Commissione consultiva «pressata da una gran quantità di evidenze scientifiche innegabili ... ha preso finalmente atto dell'assoluta incompatibilità ambientale dei preparati chimici killer di api e insetti utili». Le due organizzazioni si augurano che il periodo di sospensione «sia utile a determinare una concreta revisione delle procedure autorizzative dei pesticidi».

Dal canto suo la **Fai** (Federazione apicoltori italiani) registra «il consenso dif-

fuso dell'intera comunità apistica nazionale. Questa vicenda, però – sottolinea la Fai – non può tradursi in una prova di forza tra apicoltori e agricoltori. I nostri due mondi devono imparare a rispettarsi e a collaborare».

I più interessati dal divieto sono i maiscoltori. «L'impatto della sospensione dei neonicotinoidi – è il commento di **Marco Aurelio Pasti**, presidente dell'Associazione maiscoltori italiani – può essere critico per i produttori di mais, dal momento che, per esempio, per la prima volta quest'anno in diverse aree della Lombardia, laddove si concentra maggiormente la monocoltura, abbiamo registrato danni da diabrotica. La sospensione dei concianti suscita perciò preoccupazione, anche se in generale giuridico più grave il divieto sugli ogm, perché, sempre con riferimento alla diabrotica, esistono già varietà di mais resistenti che permetterebbero di risolvere il problema».

«Non capisco – continua Pasti – come mai su questa vicenda l'Italia non abbia fatto tesoro delle esperienze condotte all'estero, ad esempio in Francia, dove l'impiego di prodotti a base di neonicotinoidi è stato in un primo momento fermato, ma successivamente nuovamente consentito per mancanza di prove scientifiche sulla loro responsabilità relativamente alla moria delle api. Mi auguro, comunque, che sui concianti si faccia chiarezza, cioè che si arrivi a capire se effettivamente sono dannosi, oppure no, in modo da evitare ogni possibile speculazione».

Anche dal mondo bieticolo arrivano commenti perplessi: oltre alla preoccupazione per l'aumento dei costi che il divieto comporterà, si evidenzia il fatto che, usando per la bietola seme confettato e seminando in marzo, non ci dovrebbero essere in realtà conseguenze dannose per le api.

A.A.

dal Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali e dalle Regioni, che permetterà di acquisire utili informazioni sulle morie di api segnalate negli ultimi anni in relazione all'utilizzo di tali sostanze.

Sospensione totale dei concianti

Il decreto, firmato dal direttore generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione **Silvio Borrello**, se da un lato ha accolto il parere favorevole espresso dalla Commissione consultiva «prodotti fitosanitari» sulla base della documentazione scientifica disponibile e sulle risultanze dei gruppi di lavoro degli esperti, dall'altro ha lasciato qualche dubbio e non poche perplessità sui termini del provvedimento stesso.

Ma andiamo con ordine.

La sospensione cautelativa, si legge nel decreto, interessa le autorizzazioni di impiego per la concia delle sementi di tre sostanze attive neonicotinoidi (tiаметoxam, imidacloprid e clotianidin) e di fipronil, da sole o in miscela con altre sostanze attive. Contemporaneamente il decreto vieta anche l'impiego di sementi già conciate con gli stessi prodotti.

Il provvedimento parla, però, genericamente di sementi, senza specifici riferimenti alle colture, mentre lo spopolamento degli alveari era stato sempre collegato alla concia del mais.

Una decisione questa che ha sorpreso gli stessi rappresentanti delle Regioni, che lo scorso 11 settembre avevano avanzato la proposta di sospensione al Mipaaf. L'assessore regionale all'agricoltura dell'Emilia-Romagna **Tiberio Rabboni**, in una nota, ha infatti evidenziato come su barbabietola da zucchero e patata, colture interessate dal provvedimento, non esistano evidenze di una correlazione tra l'uso di questi insetticidi e i danni alle api: diverso infatti è il periodo di semina (fine marzo-aprile per il mais, quando le api sono in piena attività, e prevalentemente febbraio per barbabietola e patata) e diverse le modalità di concia del seme, che nel caso di barbabietola e patata non sembrano provocare dispersione delle sostanze attive.

«Evidentemente il Ministero è in possesso di informazioni che non conosciamo – ha dichiarato Rabboni – e chiediamo al più presto una verifica tecnico-scientifica».

Qualche dubbio resta poi sui termini tem-

porali della sospensione: il parere della Commissione consultiva parlava infatti di un anno, ma nel decreto non viene specificata la durata del provvedimento.

Per Agrofarma ed Ais provvedimento irragionevole

Non si è fatta attendere la risposta di Agrofarma, l'Associazione nazionale delle imprese agrofarmaci, che fa parte di Federchimica.

In occasione dell'audizione parlamentare indetta il 23 settembre dalla Commissione agricoltura della Camera, i rappresentanti di Agrofarma hanno infatti ricordato che non esistono evidenze scientifiche di un legame tra l'impiego dei neonicotinoidi e la moria delle api e proponendo di introdurre alcune misure che garantiscano la massima sicurezza dell'intero sistema.

Queste misure di mitigazione (modifica alle seminatrici per ridurre la dispersione delle polveri, introduzione di test obbligatorio per le ditte sementiere per garantire il rispetto di un limite di pol-

verosità del seme conciato, ecc.) consentirebbero da un lato di ridurre ulteriormente la potenziale esposizione delle api, offrendo ulteriori garanzie agli apicoltori, e dall'altro di consentire agli agricoltori di utilizzare le sementi conciate con gli insetticidi.

Agrofarma ritiene inoltre che sia fondamentale approfondire la tematica con un monitoraggio multifattoriale a carattere nazionale, che consentirebbe di conoscere il peso reale dei singoli fattori che incidono sulla moria delle api ed è pronta a impegnarsi per collaborare alla sua realizzazione.

Anche l'Ais, l'associazione che raccoglie i sementieri italiani, ha espresso tutta la sua contrarietà al provvedimento di sospensione. Il presidente **Luciano Tabarroni** rileva che non ci sono evidenze scientifiche che giustificano lo stop deciso dal Ministero della salute.

Pur con il massimo rispetto per l'apicoltura, sostiene l'Ais, bisogna dire che il decreto non tiene conto delle necessità delle altre parti coinvolte: il 70% dei maiscoltori usa seme conciato e le soluzioni alternative non garantiscono la stessa efficacia, oltre ad avere un impatto ambientale sicuramente maggiore.

●
Giannantonio Armentano

La sospensione in via cautelativa dei concianti deve permettere di accertare l'effettiva nocività di queste sostanze in rapporto alle morie di api che hanno falciato gli alveari italiani